

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, dell'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: EEMS Italia S.p.A.

Sito Web: www.eems.com

Esercizio a cui si riferisce la relazione: 2014

Data di approvazione della Relazione: 15 aprile 2015

Indice

Articolo	Pagina
Articolo	Pagina
GLOSSARIO	1
1	PROFILO DELL'EMITTENTE
2	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, TUF)
(a)	Struttura del capitale sociale (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)
(b)	Restrizioni al trasferimento di titoli (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)....
(c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. c), TUF) ...
(d)	Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)
(e)	Partecipazione azionaria dei dipendenti (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)
(f)	Restrizioni al diritto di voto (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. f), TUF).....
(g)	Accordi tra azionisti (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. g), TUF).....
(h)	Clausole di <i>change of control</i> (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. h), e disposizioni statutarie in materia di OPA ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 del TUF).....
(i)	Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto anche a seguito di un'offerta pubblica (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)
(l)	Nomina e sostituzione degli amministratori (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)
(m)	Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. m), TUF).....
(n)	Attività di direzione e coordinamento (EX ARTICOLO 2497 e ss. cod. civ.)
3	COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)
4	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
4.1	Nomina e sostituzione degli amministratori
4.2	Composizione.....
4.3	Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione
4.4	Organi delegati
4.5	Amministratori indipendenti.....
4.6	Lead Independent Director
5	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
6	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO
7	COMITATO ESECUTIVO
8	COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE
9	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
10	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

11	COMITATO CONTROLLO E RISCHI E COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	30
12	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	31
12.1	Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria	33
12.2	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	34
12.3	Responsabile della funzione di internal audit.....	34
12.4	Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	35
12.5	Società di revisione	36
12.6	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	36
12.7	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	37
13	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
14	NOMINA DEI SINDACI	37
15	SINDACI.....	39
16	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	41
17	ASSEMBLEE.....	42
18	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	43

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze n.5, iscritta al Registro delle Imprese di Rieti al n. 00822980579.

Esercizio: l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, dell'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Statuto: lo statuto dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche ed integrazioni.

1 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è a capo del Gruppo EEMS il quale – attraverso la controllata Solsonica S.p.A (“**Solsonica**”) – è attivo nella produzione di celle e moduli fotovoltaici nonché nello sviluppo di soluzioni complete per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici. La sede principale è a Cittaducale (Rieti).

Il sistema di governo societario dell'Emittente prevede una ripartizione di competenze principalmente tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e le diverse funzioni interne.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la nomina dei suoi componenti avviene mediante il meccanismo del voto di lista. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente. A seguito della domanda di ammissione a concordato ex art 161 c.6 Legge Fallimentare, e il successivo decreto di ammissione a concordato preventivo notificato in data 28 febbraio 2014, gli atti di straordinaria amministrazione della Società vengono assoggettati all'autorizzazione giudiziaria.

Secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2014, ha nominato Paolo Andrea Mutti Amministratore Delegato, conferendogli i poteri elencati nel paragrafo 4.4 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi, aventi funzioni consultive e propositive, e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente per gli aspetti di competenza, del sistema amministrativo-contabile, e dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e, dal 2010, sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria, costituendo, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 anche “comitato per il controllo interno e la revisione contabile”. Lo Statuto dell'Emittente contiene le clausole necessarie ad assicurare la rappresentanza della minoranza in seno a tale organo.

Lo Statuto dell'Emittente contiene altresì le clausole necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

L'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci, è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno nei termini di legge per l'approvazione del bilancio annuale.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soggetti cui spetti il diritto di voto in quella assemblea per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza nell'ordine dal Vice Presidente e da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

La Società di Revisione in carica è Reconta Ernst & Young S.p.A. nominata originariamente dall'Assemblea del 17 gennaio 2006, per gli esercizi 2006 – 2011. In data 7 maggio 2007, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la proroga fino al 2014 dell'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 159 TUF, come modificato dall'art. 3, comma 16, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

A questi organi si affiancano il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e il Responsabile della funzione di internal audit.

E' inoltre costituito ed operativo l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, TUF)

(a) Struttura del capitale sociale (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

L'intero capitale sociale dell'Emittente è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali euro 21.798.560 (ventunomilionesettecentonovantottomilacinquecentosessanta) ed è suddiviso in numero 43.597.120 (quarantatremilionicinquecentonovantasettemilacentove) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

In data 29 gennaio 2014, nell'ambito delle delibere previste dell'accordo di ristrutturazione del debito tra l'Emittente e il pool di Banche creditrici stipulato in data 27 novembre 2013, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato l'emissione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma VI, e 2351, comma V, del Codice Civile di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati nell'art. 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore complessivo pari a Euro 29,030 milioni da destinarsi alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale de Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Royal Bank of Scotland PLC, a fronte della compensazione del credito certo, liquido ed esigibile vantato da ciascuna di tali Banche nei confronti dell'Emittente.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N° AZIONI	% SUL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE
AZIONI ORDINARIE	43.597.120	100%	MTA

In data 15 maggio 2014 il Pool di Banche ha formalmente comunicato la risoluzione, con effetto immediato, dell'accordo di ristrutturazione stipulato in data 27 novembre 2013, avvalendosi della clausola di risoluzione espressa prevista nell'Accordo, pertanto gli strumenti finanziari denominati SFP sopra descritti non sono stati emessi.

(b) Restrizioni al trasferimento di titoli (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Lo Statuto dell'Emittente non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli azionisti all'interno della compagine sociale.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede altresì restrizioni al trasferimento degli strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società.

(c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

In base agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o

indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
MUTTI PAOLO ANDREA	MUTTI PAOLO ANDREA	<i>Proprietà</i>	5,506	5,506
		<i>Totale</i>	5,506	5,506
	<i>Totale</i>		5,506	5,506

(d) **Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

(e) **Partecipazione azionaria dei dipendenti (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

(f) **Restrizioni al diritto di voto (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)**

Nello Statuto dell'Emittente non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

(g) **Accordi tra azionisti (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)**

Per quanto consta all'Emittente, alla data di pubblicazione della Relazione, non risulta alcun patto parasociale ai sensi dell'art. 122, comma quinto, lett. b), del TUF.

Per completezza di informazione si segnala che in data 27 novembre 2013 fu sottoscritto tra gli azionisti di riferimento dell'Emittente, Ing. Paolo Andrea Mutti e Dr. Marco Stefano Mutti, da una parte, ed il pool di banche creditrici composto da Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. e Royal Bank of Scotland plc - Milan Branch dall'altra, un patto parasociale contenente alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. n. 58/98, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti della Società ai sensi dell'art. 182-bis, comma 1, l. fall., stipulato nella medesima data.

A seguito della mancata esecuzione e risoluzione dell'accordo di ristrutturazione stipulato in data 27 novembre 2013 da parte del Pool di Banche e del relativo mancato rafforzamento patrimoniale ivi previsto, tale patto parasociale sopra descritto ha perse validità ed è quindi divenuto inefficace.

(h) **Clausole di *change of control* (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. h), e disposizioni statutarie in materia di OPA ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 del TUF)**

Gli accordi di finanziamento sottoscritti in data 26 marzo 2012 con il pool di banche, in sostituzione dei contratti stipulati nel 2010 (si veda comunicato stampa del 27 marzo 2012,

disponibile sul sito internet www.eems.com) prevedono che, nel caso in cui uno o più soggetti che agiscano di concerto acquisiscano direttamente o indirettamente il controllo di EEMS (per tale intendendosi il possesso di una partecipazione ovvero la possibilità di esercitare il diritto di voto per oltre il 29,9% del capitale sociale), le somme finanziate ed i relativi interessi maturati debbano essere rimborsati anticipatamente.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni dei commi 1 e 1-bis dell'art. 104 del TUF né la deroga di cui all'art. 104-bis comma 1.

(i) **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto anche a seguito di un'offerta pubblica (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)**

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa; non sono stati inoltre previste ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

(l) **Nomina e sostituzione degli amministratori (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)**

La nomina degli amministratori e la eventuale sostituzione degli stessi avviene sulla base del voto di lista. Per maggiori dettagli, si veda la Sezione 4 della presente Relazione.

(m) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (EX ARTICOLO 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)**

L'assemblea straordinaria della società del 29 gennaio 2014 ha deliberato l'emissione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi denominati «Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie», destinati alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A. e Royal Bank of Scotland N.V., in esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione sottoscritto il 27 novembre 2013 tra i predetti Istituti di Credito e l'Emittente.

La medesima assemblea straordinaria degli azionisti della Società del 29 gennaio 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'Articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi nominali Euro 29.029.566,99, scindibile, ai sensi dell'Articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 99.205.680 azioni ordinarie EEMS Italia S.p.A., godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla conversione dei massimi 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi denominati «Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie».

La delibera del 29 gennaio 2014 era sospensivamente condizionata all'intervenuta efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti sottoscritto in data 27 novembre 2013 fra la società e gli Istituti di Credito suoi creditori nel rispetto delle disposizioni accordate. In data 15 maggio 2014, gli Istituti di Credito hanno risolto l'accordo di ristrutturazione avvalendosi di una clausola risolutiva espressa ivi prevista. L'Accordo di ristrutturazione è quindi divenuto inefficace con conseguente perdita di validità ed efficacia degli Strumenti Finanziari Partecipativi.

L'Assemblea straordinaria, in data 17 gennaio 2006, ha deliberato di attribuire, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2443 del cod. civ., al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà, da esercitare entro il termine di 5 anni dalla data dell'assemblea, in una o più volte, di aumentare il capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., per l'importo massimo nominale di Euro 500.000,00, mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, al servizio di uno o più *stock option plan*, riservati ai dipendenti e/o ai consiglieri esecutivi e ai consulenti della società e/o delle società controllate.

In forza della delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 febbraio 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 100.000 pari a n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ. ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

Sempre in forza della delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 settembre 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 400.000 pari a n. 800.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ. ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

La delibera del 29 gennaio 2014 era sospensivamente condizionata all'intervenuta efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti sottoscritto in data 27 novembre 2013 fra la società e gli Istituti di Credito suoi creditori nel rispetto delle disposizioni accordate. In data 15 maggio 2014, gli Istituti di Credito hanno risolto l'accordo di ristrutturazione avvalendosi di una clausola risolutiva espressa ivi prevista. L'Accordo di ristrutturazione è quindi divenuto inefficace.

(n) Attività di direzione e coordinamento (EX ARTICOLO 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società ai sensi dell'articolo 2497 del cod. civ..

3 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf> e da ultimo aggiornato nel luglio 2014.

La presente Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti della Società sul sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina, in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 123-bis del TUF e dalle relative norme di attuazione.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio 2014. La Relazione è consultabile sul sito internet della Società www.eems.com, sezione governance/assemblea.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto - così come vigente alla data di approvazione della stessa Lo Statuto è consultabile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.eems.com.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori

In conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF, l'articolo 16 dello Statuto dell'Emittente prevede che la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avvenga mediante il meccanismo del voto di lista.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Si segnala che lo Statuto riporta ancora le disposizioni in merito alla nomina di un amministratore da parte dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi deliberati dall'assemblea del 29 gennaio 2014.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che devono altresì essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente, avviene come segue:

(a) ai sensi dell'Articolo 2351, comma 5, del codice civile, un componente indipendente verrà nominato dai titolari degli strumenti finanziari partecipativi denominati "Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie" (i "Titolari degli SFP"), con le modalità indicate nel Regolamento allegato allo statuto dell'Emittente, almeno 5 (cinque) giorni prima della data dell'assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (l'"Amministratore SFP").

Immediatamente dopo l'adozione della delibera di nomina dell'Amministratore SFP da parte dell'assemblea speciale dei Titolari degli SFP, il rappresentante comune dei Titolari SFP dovrà inviare al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica: (i) il verbale della

delibera dell'assemblea speciale dei Titolari degli SFP di nomina dell'Amministratore SFP; (ii) la documentazione dalla quale risulti che l'Amministratore SFP ha accettato la carica; (iii) il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dell'Amministratore SFP e gli incarichi di amministrazione e controllo da esso ricoperti presso altre società; e (iv) la documentazione dalla quale risulti che non sussistono cause di ineleggibilità e decadenza in capo all'Amministratore SFP.

Il nominativo dell'Amministratore SFP sarà comunicato dal Presidente dell'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio delle operazioni di voto per la nomina dei restanti componenti del Consiglio di Amministrazione e la nomina sarà efficace senza che sia necessaria alcuna ratifica da parte dell'assemblea ordinaria della Società.

Resta inteso che, nel caso in cui i Titolari degli SFP non provvedano alla nomina dell'Amministratore SFP nel predetto termine di [5] ([cinque]) giorni, tale restante Amministratore sarà nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti a norma del presente Statuto;

(b) qualora le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, la nomina dei restanti componenti il Consiglio di Amministrazione (ovvero di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui i Titolari degli SFP non abbiano provveduto alla nomina dell'Amministratore SFP) avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la minore misura stabilita dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con regolamento.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste presentate.

Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, allo scopo di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, con indicazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 2.2.3, punto 3, lettera K del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta in vigore.

Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita certificazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, il tutto secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente.

Il primo candidato di ciascuna lista dovrà inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 2.2.3, punto 3, lettera K del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- i. come indicato dalle disposizioni che precedono un amministratore sarà l'Amministratore SFP, se nominato dai Titolari degli SFP in accordo alle disposizioni che precedono;
- ii. nel caso in cui i Titolari degli SFP abbiano nominato l'Amministratore SFP in conformità alle disposizioni che precedono, dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno due; nel caso in cui i Titolari degli SFP non abbiano nominato l'Amministratore SFP in conformità alle disposizioni che precedono, dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
- iii. il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno votato o presentato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulterà eletto il candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti;
- iv. in caso di parità di voti fra due o più liste previste sub (ii), i voti ottenuti da tutte le liste presentate saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così di seguito fino al numero: (x) di Amministratori da eleggere, nel caso in cui i Titolari degli SFP

non abbiano nominato l'Amministratore SFP in conformità alle disposizioni che precedono; (y) di Amministratori da eleggere meno uno, nel caso in cui i Titolari degli SFP abbiano nominato l'Amministratore SFP in conformità alle disposizioni che precedono. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo amministratore da eleggere, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, lo statuto prevede che ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere da parte dell'assemblea ordinaria dei soci mediante il meccanismo del voto di lista (e quindi con esclusione dell'Amministratore SFP) non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente Statuto per la presentazione delle stesse.

Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore a sette, almeno uno dei menzionati membri dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 del Decreto legislativo n. 58/1998 e di cui all'art. 2.2.3, punto 3, lettera K del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette, almeno due dei menzionati membri dovranno possedere i requisiti di indipendenza.

L'amministratore indipendente che perde, successivamente alla nomina, i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con le maggioranze di legge.

In caso di mancata presentazione di liste, così come in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Lo Statuto Sociale non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 2.2.3, punto 3, lettera K del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative istruzioni, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Con riferimento alla sostituzione degli amministratori, lo Statuto dell'Emittente prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori nominati sulla base del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione proceda alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità e ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica e sempre a condizione che almeno un consigliere - nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore a sette – ovvero due consiglieri - nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette - siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge; qualora per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio è tenuto a convocare l'Assemblea perché provveda alla loro sostituzione secondo la procedura sopra prevista. In ogni caso dovrà essere assicurato il rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora nel corso dell'esercizio venga meno l'Amministratore SFP, l'assemblea speciale dei Titolari degli SFP procederà senza indugio alla sua sostituzione. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dagli Amministratori in carica per la sua ricostituzione integrale. Il Consiglio di Amministrazione resta peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea ha deliberato in merito al suo rinnovo e sia intervenuta l'accettazione da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha valutato l'adozione di un piano di successione degli amministratori esecutivi giudicato non necessario date le caratteristiche e la situazione dell'emittente.

4.2 Composizione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti nominati dalla assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2014. Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

In occasione dell'assemblea del 30 giugno 2014 sono state presentate le seguenti candidature:

In data 2 giugno 2014 l'Ing. Paolo Andrea Mutti, titolare di numero 4.127.763 azioni ordinarie della società, pari al 9,47% del capitale sociale, ha presentato la seguente lista di candidati per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché la seguente lista di candidati per la nomina dei membri del Collegio Sindacale della Società.

Lista di candidati per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione:

1. Paolo Andrea Mutti;
2. Gabriella Fabotti;
3. Luca Pieri (*candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente*);
4. Nicoletta Carotti (*candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente*);

5. Marco Stefano Mutti.

Lista di candidati per la nomina dei membri del Collegio Sindacale:

A) Prima Sezione – Sindaci Effettivi

- 1) Claudia Mazza (*candidato indicato ad assumere la carica di Presidente del Collegio Sindacale in assenza di presentazione di una lista di minoranza; candidato iscritto nel registro dei revisori contabili che ha esercitato l'attività di revisione dei conti per almeno tre anni*);
- 2) Felice De Lillo;
- 3) Francesco Masci;

B) Seconda Sezione – Sindaci Supplenti

- 1) Gabriella Di Resta;
- 2) Anna Fossati.

Dalla lista di candidati per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione presentata dall'ing. Paolo Andrea Mutti sono stati eletti i signori Paolo Andrea Mutti, Gabriella Fabotti, Luca Pieri, Nicoletta Carotti e Marco Stefano Mutti, con voto favorevole di n. 7.470.089 azioni, pari al 17,13% rispetto alle n. 43.597.120 azioni ordinarie aventi diritto di voto.

Sono stati eletti tutti i candidati per la nomina dei membri del Collegio Sindacale tratti dalla lista presentata dall'Ing. Paolo Andrea Mutti con voto favorevole di n. 7.470.089 azioni, pari al 17,13% rispetto alle n. 43.597.120 azioni ordinarie aventi diritto di voto.

In data 18 dicembre 2014 il consigliere Gabriella Fabotti ha rassegnato le proprie dimissioni.

Si riportano di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun amministratore.

• **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Nominativo	In carica dal	Dimissioni	Lista	Esecutivi	Non esecutivi	Indip.	%Presenze	Altri incarichi rilevanti
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Paolo Andrea Mutti	30 giugno 2014		M	Si	No	No	100%	
Amministratore	Gabriella Fabotti	30 giugno 2014	18 dicembre 2014	M	Si	No	No	90%	
Amministratore	Luca Pieri	30 giugno 2014		M	No	Si	Si	100%	
Amministratore	Nicoletta Carotti	30 giugno 2014		M	No	Si	Si	100%	
Amministratore	Marco Stefano Mutti	30 giugno 2014		M	No	Si	No	79%	

I Consiglieri Paolo Andrea Mutti e Marco Mutti sono stati nominati per la prima volta membri del Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010.

Il Consigliere Gabriella Fabotti è Amministratore esecutivo in quanto incaricato di sovrintendere le funzionalità del sistema di controllo interno ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

Il Consigliere Luca Pieri è stato nominato Lead Independent Director ai sensi del codice di autodisciplina.

In data 23 febbraio 2015 l'Assemblea Ordinaria della Società, in osservanza dell'art. 16 dello statuto, in assenza di candidati non eletti da cooptare nella lista presentata il 2 giugno 2014 a seguito delle dimissioni del Consigliere Gabriella Fabotti, ha provveduto ad eleggere Roberta Bontempo Consigliere con voto favorevole di 4.127.763 azioni ordinarie della società, pari al 9,47% del capitale sociale, ovvero il 100% delle azioni rappresentate in assemblea ed ammesse al voto. Roberta Bontempo era stata candidata alla sostituzione del Consigliere dimissionario in data 2 febbraio 2015 nella lista di Paolo Andrea Mutti, titolare di 4.127.763 azioni ordinarie della società, pari al 9,47% del capitale sociale.

Altri comitati

Carica	Nominativo	Comitato Remun.	%Pres.	Comitato Controllo e rischi	%Pres.	Comitato per le operazioni con parti correlate	%Pres.
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Paolo Andrea Mutti	No		No		No	-
Amministratore	Gabriella Fabotti	No		No		No	
Amministratore	Luca Pieri	Si	100%	Si	100%	Si	-
Amministratore	Nicoletta Carotti	Si	100%	Si	100%	Si	
Amministratore	Marco Stefano Mutti	No		No		No	-

Si riporta di seguito un breve profilo personale e professionale di ciascun amministratore in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Paolo Andrea Mutti, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, laureato in ingegneria nucleare, ha iniziato la sua attività come assistente di ricerca presso il Politecnico di Milano, per poi proseguire come *senior scientist* in Memc Electronics Material S.p.A., *Associate Consultant* in AT Kerneay S.p.A., *managing partner* di Kineos s.r.l., *technology manager* di Solsonica. E' inventore di oltre 60 brevetti internazionali sulle tecniche di crescita di silicio cristallino. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Solsonica, legal representative nonché membro del Consiglio di Amministrazione di EEMS Suzhou Co. Ltd, nonché di EEMS Technology Suzhou Co. Ltd., CEO di EEMS Asia Pte Ltd e di EEMS China Pte Ltd, membro del consiglio di amministrazione di EEMS Singapore Pte Ltd.. E' Presidente ed Amministratore Delegato di Kopernico srl e Presidente e Amministratore Delegato di Solsonica Energia.

Marco Stefano Mutti, Consigliere della Società, dal 2001 svolge la propria attività presso il Gruppo Intesasanpaolo, dapprima presso il Servizio Studi e, successivamente, come membro della Direzione Finanza Strutturata di Banca IMI - Project Public Finance (gia' Direzione Project Finance di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.), con compiti di advisory e strutturazione di operazioni di project finance per progetti infrastrutturali in Italia e all'estero. E' membro del Consiglio di Amministrazione di EEMS Technology Suzhou Co. Ltd., nonché di EEMS Suzhou Co. Ltd.

Nicoletta Carotti, Consigliere Indipendente della Società, Avvocato, dal 2009 svolge attività professionale presso lo Studio Legale On. Avv. Pietro Carotti di Rieti in materia civile, commerciale e amministrativa. Fra le altre, ha svolto attività di assistenza ed ausilio alla didattica presso l'università "La Sapienza", ha tenuto nello stesso ateneo il Corso di Diritto Romano presso "La Sapienza" ed ha svolto un Dottorato di Ricerca in "Diritto Civil-Romanistico". Il Consigliere fa parte del Consiglio di Amministrazione della Società Solsonica Energia srl dal 26 gennaio 2015.

Luca Pieri, Consigliere indipendente della Società, dottore Commercialista e Revisore Legale, dal 2013 svolge attività di libero professionista specializzato nella redazione di piani aziendali in prospettiva liquidatoria, di perizie di stima di complessi aziendali, di asseverazione Piano di Risanamento. Ha fatto parte delle seguenti organizzazioni: Gruppo RTR Capital, quale Responsabile amministrazione e controllo, Reconta Ernst & Young SpA quale Senior Auditor e Manager del Transaction Advisory Services.

Gabriella Fabotti, Consigliere della Società fino al 18 Dicembre 2014, ha fatto parte, fra gli altri, del Gruppo Ansaldo quale analista dell'area Pianificazione Strategica Corporate e Controller di Divisione, di Gillette Italy, quale Controller di Divisione, di Pirelli Cavi, quale Responsabile di Bilancio Consolidato, di Seat quale Direttore Amministrativo e Controllo di Divisione, di Telecom SpA, di Lottomatica, di Socotherm quale CRO/CFO, del Gruppo Bialetti, quale CFO, del Gruppo Euticals quale CFO.

Roberta Bontempo Consigliere della Società, eletto il 23 febbraio 2015 in sostituzione del Consigliere dimissionario Gabriella Fabotti. Dipendente dell'Emittente dal 1 settembre 2000, è Dirigente Responsabile del Personale del Gruppo dal 1 gennaio 2009. Alla data di approvazione del presente documento ricopre, inoltre, l'incarico di coordinamento della segreteria societaria, investor relator ed amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In conformità con il Principio 2.P.5 del Codice di Autodisciplina, si informa che alla data di approvazione della presente Relazione il Presidente ha deleghe operative. Ai sensi dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società. Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti

dimensioni sono riportate, ai sensi dell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, nel corpo della presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti in primo luogo ai soci in sede di designazione dei candidati alla carica di amministratore nonché al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

Induction programme

Il Presidente del Consiglio, con l'ausilio dell'Amministratore Delegato, ha provveduto con continuità e completezza ad aggiornare e informare gli amministratori circa le caratteristiche e le evoluzioni dei settori di attività in cui opera la Società nonché sulle normative di riferimento, italiane ed estere, nel corso di incontri informali e, comunque, preliminarmente ad ogni deliberazione del Consiglio stesso avente ad oggetto argomenti per cui le informazioni in parola fossero rilevanti. Inoltre, ove nel corso delle riunioni del consiglio siano stati trattati argomenti per i quali erano necessarie informazioni di natura tecnica finanziaria e legale, sono stati ammessi a partecipare alla fase informativa del dibattito esperti e consulenti della materia (Criterio applicativo 2.C.2.).

4.3 Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici dell'Emittente e del gruppo che all'Emittente fa capo.

In conformità ai Principi 1.P.1. e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale e del bilancio d'esercizio e consolidato, secondo il calendario delle riunioni pubblicato ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 l'attuale Consiglio di Amministrazione si è riunito 24 volte.

Per l'esercizio in corso sono pianificate riunioni in linea con quelle dell'esercizio precedente; alla data della presente relazione si sono già tenute 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In base al calendario 2015 pubblicato lo scorso 29 gennaio 2015, sono programmate 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 già tenuta.

Le riunioni del Consiglio hanno avuto una durata media di circa 1 (un'ora) e 30 (trenta) minuti.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri.

I partecipanti al Consiglio di Amministrazione ricevono la documentazione e le informazioni utili con anticipo rispetto alle riunioni dell'organo amministrativo al fine di consentire allo stesso di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti al proprio esame. Il preavviso con cui detta documentazione è stata ricevuta è stato in generale ritenuto congruo.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea. Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, cod. civ.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo – e ne monitora l'attuazione - il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo. In data 15 aprile 2015 il Consiglio ha valutato – ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. c del Codice di Autodisciplina - l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Questa valutazione si è basata sulle verifiche effettuate dal Comitato controllo e rischi e dalla funzione internal audit, sulla base delle attività svolte dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti, al Consiglio di Amministrazione sono comunque riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. In conformità a quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o l'Amministratore Delegato, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale

sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di determinare, sulla base delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione come deliberato dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 novembre 2010 ha approvato la "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A.*" in osservanza di quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221/10, individuando le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate in conformità con le soglie di rilevanza previste dall'Allegato 3 al Regolamento Consob n. 17221/10.

Si precisa che, nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/10 e in osservanza della Procedura OPC, fintanto che l'Emittente è società di minore dimensione, si applicherà l'articolo 4 della predetta procedura ("*Procedura di istruzione e approvazione delle operazioni di minore rilevanza*") sia per le Operazioni di Minore Rilevanza che per le Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nella medesima procedura).

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 aprile 2015 - in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina – ha effettuato la valutazione sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (cd. *self assessment*), dando atto che attualmente il Consiglio è composto da 5 Amministratori, di cui 3 (tre) non esecutivi, 2 (due) dei quali indipendenti; il Consiglio ha ritenuto che la sua dimensione sia adeguata rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società e, per quanto riguarda la composizione, ha confermato il carattere diversificato delle professionalità degli Amministratori presenti all'interno dell'organo amministrativo e, in particolare, delle competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche e finanziarie. Sempre nella medesima riunione, il Consiglio – con valutazione positiva anche della totalità degli Amministratori indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio e dei Comitati, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e valutato adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute dagli organi delegati nel corso delle riunioni consiliari.

Nel compimento delle suddette attività il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso del supporto di consulenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono dirette dal Presidente il quale garantisce che tutti i consiglieri che lo richiedano possano esprimere la loro opinione in relazione ai punti posti in discussione e disporre del tempo necessario per gli opportuni chiarimenti ed approfondimenti.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'Esercizio ha partecipato assiduamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

4.4 Organi delegati

L'articolo 20 dello Statuto dell'Emittente riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente, e agli Amministratori Delegati, ove nominati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica alla chiusura dell'Esercizio, Paolo Andrea Mutti, è anche Amministratore Delegato dell'Emittente. In considerazione delle ampie deleghe ricevute, è ad oggi qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa. (*chief executive officer*), nonché azionista dell'Emittente. Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio applicativo 2.C.5..

Secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, nominare un Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento, e/o uno o più Amministratori Delegati, determinandone il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Alla luce di quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 giugno 2014, ha nominato Paolo Andrea Mutti Amministratore Delegato, conferendogli i seguenti poteri:

1.

- (i) stipulare contratti di acquisto o vendita, e contratti di leasing, in genere di beni immateriali, di beni mobili (fatto salvo quanto indicato al punto iii. che segue) e mobili registrati di importo unitario non superiore a euro 1.000.000,00 (unmilione) o equivalente in altra valuta;
- (ii) stipulare e risolvere contratti di locazione, anche ultranovennali, di beni mobili o immobili;
- (iii) stipulare e risolvere contratti di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi e quant'altro strettamente connesso ed inerente all'attività tipica della società che possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo inferiore a 6 mesi;
- (iv) stipulare e risolvere contratti di appalto di beni e servizi, di fornitura di beni e servizi, di somministrazione di beni e servizi; stipulare e risolvere contratti di consulenza annuali di importo unitario non superiore a euro 1.000.000,00 (unmilione);
- (v) stipulare e risolvere contratti di assicurazione, concordando ed accettando premi ed indennità;
- (vi) stipulare e risolvere contratti promo-pubblicitari e di sponsorizzazione di importo non superiore a euro 1.000.000,00 (unmilione) o equivalente in altra valuta;
- (vii) stipulare e risolvere contratti di trasporto e spedizione;

- (viii) stipulare e risolvere contratti con agenzie di vigilanza o sicurezza;
- (ix) richiedere ed assumere finanziamenti anche a medio-lungo termine in qualsiasi forma e condizione, di importo non superiore a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) o equivalente in altra valuta; effettuare operazioni di anticipazione su fatture o ricevute bancarie senza limite;
- (x) procurare, instaurare, stabilire e perfezionare affidamenti presso banche;
- (xi) aprire ed estinguere conti correnti bancari attivi e conti correnti postali, effettuandovi depositi e prelievi anche a mezzo assegni all'ordine di terzi;
- (xii) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare scarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- (xiii) emettere, girare, incassare, trarre, quietanzare, accettare effetti di commercio, emettere o girare assegni sui conti correnti intestati alla società anche a valere su disponibilità di scoperto, girare assegni, firmare lettere di addebitamento su qualsiasi conto, estratti conti accompagnatori di titoli, effetti, assegni, vaglia e valori in genere;
- (xiv) amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale, svolgere e concludere trattative sindacali;
- (xv) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del d.p.r. 600/73;
- (xvi) rappresentare la società in qualsiasi controversia di lavoro e nei confronti della direzione provinciale del lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi per dipendenti aziendali;
- (xvii) rappresentare la società davanti alle organizzazioni di categorie e sindacati, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- (xviii) rappresentare la società davanti agli uffici finanziari di ogni ordine e grado ed alle commissioni tributarie, alle autorità amministrative, sindacali e politiche presentando ricorsi, denunce e reclami, nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- (xix) rappresentare la società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche per giudizi di revocazione e cassazione) nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti, ;
- (xx) promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la revoca;

- (xxi) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere, accettare e respingere proposte di concordato; definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- (xxii) definire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
- (xxiii) promuovere dichiarazioni di fallimento, rappresentare la società nelle relative procedure ed affermare la verità dei crediti;
- (xxiv) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la cassa depositi e prestiti, la direzione centrale e le tesorerie provinciali del tesoro, le ferrovie dello stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- (xxv) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere ed effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- (xxvi) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la cassa depositi e prestiti, le tesorerie, le intendenze di finanza e le pubbliche amministrazioni in genere;
- (xxvii) firmare la corrispondenza ordinaria;
- (xxviii) compiere tutti gli atti necessari, o anche solo opportuni, impartendo all'uopo ordini e direttive, in relazione ad ogni adempimento connesso alle disposizioni normative di volta in volta applicabili in materia di privacy e tutela dei dati personali;
- (xxix) elaborare e proporre al consiglio progetti di sviluppo strategico della società, finalizzati alla individuazione di nuovi prodotti, mercati ed allo sviluppo delle risorse umane;
- (xxx) compiere, impartendo le necessarie o anche solo opportune direttive, tutte le operazioni, attività ed atti quali necessari al rispetto ed alla conformità alle, di volta in volta, vigenti ed applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e di tutela ambientale degli impianti produttivi e delle strutture operative ed amministrative della società; compiere tutti gli atti, attività od operazioni necessari o anche solo opportuni ai fini di implementare le predette disposizioni di legge e regolamentari;
- (xxxi) conferire ed accettare mandati speciali, revocarli e rinunziarvi nell'ambito dei poteri

sopra conferiti;

- (xxxii) firmare tutta la corrispondenza con le autorità, ivi incluse a titolo esemplificativo, Consob e Borsa Italiana s.p.a: gli importi in euro o equivalente in altra valuta sopra indicati varranno anche in caso di pluralità di operazioni riconducibili, per modalità, termini o scopo, ad un'operazione unitaria;
- (xxxiii) essere delegato per partecipare alle assemblee delle società controllate, direttamente o indirettamente, da EEMS Italia S.p.A. con promessa di rato e valido, con facoltà di attribuire e conferire sub-deleghe a terzi soggetti per la partecipazione alle predette assemblee delle società controllate indicando anche le istruzioni di voto.

2. All'Ing. Paolo Andrea Mutti, persona che per esperienza, capacità ed affidabilità fornisce idonee garanzie, vengono inoltre delegati, ai sensi dell'art. 29 D. Lvo n. 354 del 24.12.2003, i poteri e le attribuzioni previsti dall'art. 4 lettera F) di detto decreto, quale responsabile del trattamento dei dati personali e gli viene pertanto conferito ogni più ampio potere, nessuno escluso o eccettuato, al fine di poter adempiere agli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Egli avrà il potere di nominare incaricati, che agiranno nel rispetto delle norme vigenti e sotto la diretta autorità del responsabile, attenendosi alle istruzioni impartite, ai sensi dell'art. 30 del D. L.vo n. 354 del 24.12.2003.

3. All'Ing. Paolo Andrea Mutti, persona dotata dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza, per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della società sul territorio italiano, sono altresì attribuiti i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. L.vo n. 81/08 e s.m.i., allo smaltimento, trasporto e riciclo dei rifiuti ai sensi del D. L.vo n. 152/2006, con riferimento alle unità produttive di Cittaducale, Rieti, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, nessuno escluso o eccettuato, necessario e opportuno per la gestione di tali stabilimenti, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo, nonché di spesa, al fine di poter adempiere agli obblighi derivanti dal D. L.vo n. 81/08 citato, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi del datore di lavoro ex artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., e più precisamente tutti i poteri, anche di spesa, nonché le funzioni di gestione, organizzazione, direzione, disposizione, vigilanza e controllo in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, di igiene del lavoro e di tutela dell'ambiente, restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie da norme imperative presenti e future, da ordini di qualsiasi forma impartiti dalle competenti Autorità o derivanti dall'esperienza tecnica specifica e dalla pratica, ed in generale da ogni altra regola di prudenza e di diligente condotta sul lavoro che ne limiti i rischi, e

ne prevenga le conseguenze di danno, alle persone ed alle cose; nonché al fine di poter adempiere agli obiettivi di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e di ogni matrice ambientale, tutti i poteri, anche di spesa, previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente per il gestore degli impianti industriali, e le figure assimilate, e dello smaltimento, trasporto e riciclo dei rifiuti ai sensi del D. L.vo n. 152/2006, nessuno escluso o eccettuato.

All'Ing. Paolo Andrea Mutti vengono pertanto qui conferiti, tra gli altri ed a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri:

- (i) effettuare la valutazione di tutti i rischi, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08;
- (ii)** assicurare l'osservanza delle norme di buona fabbricazione, buona conservazione e controllo dei prodotti fabbricati o comunque presenti negli stabilimenti;
- (iii)** vigilare e controllare in assoluta autonomia sul rispetto di tutte le norme e di tutte le condizioni imposte da leggi e regolamenti in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, di igiene del lavoro e di tutela dell'ambiente;
- (iv)** sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. N. 81/08, nonché di prevenzione degli incendi, di igiene del lavoro e di tutela dell'ambiente;
- (v)** sovrintendere all'attuazione e messa in opera degli impianti ed attrezzature occorrenti allo scopo e all'effettuazione di verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature;
- (vi)** sovrintendere alla selezione, all'istruzione, all'aggiornamento ed al controllo dei responsabili e degli addetti nell'ambito di ogni singola competenza e alla verifica di ogni e qualsiasi macchina, attrezzo e indumento antinfortunistico al fine della conformità alla relativa normativa;
- (vii)** adempiere agli obblighi di informazione e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- (viii)** promuovere e sviluppare contatti di studio e di lavoro nell'impresa con altri responsabili subordinati nonché con gli uffici interni ed esterni alla società e con gli enti di tutela antinfortunistica, igienica ed ecologica al fine di assicurare una omogenea e consapevole applicazione delle norme attuali e future riguardanti le materie in oggetto;
- (ix)** informare, in relazione alla natura dell'attività aziendale, il delegante in merito ai rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori;
- (x)** vigilare sulla dotazione al personale dipendente dello stabilimento e delle singole unità produttive e operative dei mezzi e strumenti antinfortunistici e di tutela della salute sulla base di quanto prescritto dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali, o comunque suggerite dalla comune diligenza e prudenza, nonché attuare le

disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e di tutela dell'ambiente naturale agendo in piena autonomia di spesa;

- (xi)** effettuare la valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. N. 81/08 in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;
- (xii)** elaborare, modificare, integrare ed aggiornare, la relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
- (xiii)** designare il responsabile al servizio di prevenzione e protezione in azienda;
- (xiv)** organizzare il servizio di prevenzione e protezione, provvedere al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile nonché designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda;
- (xv)** designare i dirigenti per la sicurezza in coerenza con le funzioni aziendali, altresì verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
- (xvi)** emanare disposizioni idonee ad assicurare l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza e prevenzione degli impianti, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro, di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno degli stabilimenti, con specifico riferimento alle normative di settore in tema di inquinamento idrico, acustico ed atmosferico, nonché di gestione e smaltimento dei rifiuti e di ogni altro aspetto ambientale applicabile ai processi industriali presenti negli stabilimenti;
- (xvii)** vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
- (xviii)** designare e istruire i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione degli incendi e di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- (xix)** aggiornare le misure di prevenzione;
- (xx)** affidare i rispettivi compiti ai lavoratori opportunamente designati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi;
- (xxi)** fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- (xxii)** adottare le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- (xxiii)** esigere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e d'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- (xxiv)** esigere l'osservanza da parte del medico aziendale competente degli obblighi previsti dalla normativa in materia, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva;
- (xxv)** gestire le emergenze, adottare e istruire sulle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso d'emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- (xxvi)** informare tempestivamente i lavoratori esposti al rischio circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendersi in materia di protezione;
- (xxvii)** assumere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- (xxviii)** far annotare su apposito registro cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, e comunicare all'INAIL e agli organismi competenti i dati relativi a tali infortuni;
- (xxix)** consultare il rappresentante per la sicurezza nei casi previsti dalla normativa in materia ed in ogni altra circostanza in cui ciò appaia opportuno e consegnare tempestivamente allo stesso copia dei documenti di valutazione dei rischi quando richiesto;
- (xxx)** adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e all'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
- (xxxi)** convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. N. 81/08;
- (xxxii)** far custodire la cartella sanitaria e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, con ogni più ampia salvaguardia del segreto professionale e nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- (xxxiii)** comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- (xxxiv)** fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente le informazioni necessarie ai sensi dell'art. 18, comma 2. D.Lgs. n. 81/08;
- (xxxv)** vigilare, in caso di accordi di sub lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili;
- (xxxvi)** verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinati ad

operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;

(xxxvii) assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di autorizzazioni relative ad operazioni o attività degli stabilimenti per le quali siano richieste autorizzazioni.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto, con riferimento anche a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del decreto legislativo citato. Il responsabile dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, il responsabile potrà avvalersi della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne allo stabilimento che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

Al responsabile viene conferito espresso potere di sospendere e/o interrompere l'attività produttiva degli stabilimenti o di settori degli stessi, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto all'Ing. Paolo Andrea Mutti viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la società con firma singola.

L'Ing. Paolo Andrea Mutti è autorizzato alla definizione di procure ex art. 18, D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché in materia di tutela dell'ambiente per il gestore degli impianti industriali, e le figure assimilate, e dello smaltimento, trasporto e riciclo dei rifiuti ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i., per le unità produttive di Cittaducale, Rieti.

L'Ing. Paolo Andrea Mutti vigilerà sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe.

Tutti i sopra citati poteri sono stati attribuiti all'Ing. Paolo Andrea Mutti con facoltà di subdelegare e con promessa di rato et valido, con espressa rinuncia ad ogni e qualsivoglia eccezione di carenza di poteri.

Con riferimento all'esercizio dei propri poteri, l'Amministratore Delegato ha effettuato, in modo tempestivo, un'attività di *reporting* nei confronti del Consiglio e, laddove ritenuto opportuno, ha provveduto a sottoporre al medesimo le decisioni per ogni eventuale attività di ratifica.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio della delega con periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee

a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer). Si precisa che non ricorre la situazione di interlocking directorate. Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quanto sopra indicato.

4.5 Amministratori indipendenti

Tra gli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che gli amministratori Nicoletta Carotti e Luca Pieri, sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, co. 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, valuta, almeno una volta l'anno, la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

La valutazione dei requisiti di indipendenza è stata effettuata, al momento della nomina, dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2014.

L'accertamento dei requisiti di indipendenza è stato condotto da parte dell'organo amministrativo sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere e mediante raccolta di apposite dichiarazioni sottoscritte dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra, come richiesto dai criteri 3.C.1 e 3.C.2 del Codice di Autodisciplina, e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi in assenza di altri amministratori, pur mantenendo uno scambio informativo frequente, anche in considerazione delle numerose occasioni di confronto e comunicazione determinate dalle riunioni dell'intero organo amministrativo.

4.6 Lead Independent Director

La figura del lead Independent Director di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina è stata istituita in data 30 giugno 2014 con durata pari a quella del presente Consiglio, in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nel corso dell'Esercizio, in considerazione delle ampie deleghe ricevute, è ad oggi qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa. (*chief executive officer*), nonché azionista dell'Emittente. Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio applicativo 2.C.5.

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Emittente si è dotato di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società (la "**Procedura**"), in particolare per quelle *price sensitive*. La Procedura prevede che EEMS e le società dalla stessa controllate comunichino al mercato con tempestività le Informazioni Rilevanti (come definite nella stessa Procedura) nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, trasparenza, continuità e parità di accesso all'informazione. L'Amministratore Delegato assicura la

corretta gestione delle comunicazioni al mercato delle informazioni riguardanti la Società, di quelle riservate, dei fatti di rilievo ed in particolare delle Informazioni Rilevanti, vigilando sull'osservanza della Procedura. All'Amministratore Delegato spetta altresì la valutazione sulla rilevanza dell'informazione oggetto di comunicazione; a tal fine l'Amministratore Delegato si confronta con l'*investor relator* e con la direzione aziendale direttamente coinvolta.

La comunicazione all'esterno delle Informazioni Rilevanti avviene tramite l'*investor relator* della Società nel rispetto delle modalità indicate nella Procedura. In particolare, l'*investor relator* predispose un comunicato stampa e verifica che questo sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente. I comunicati stampa, prima della loro diffusione, devono essere approvati:

- a) dal Consiglio di Amministrazione quando siano relativi a operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.);
- b) dall'Amministratore Delegato, in tutti gli altri casi.

I comunicati stampa contenenti informazioni riguardanti altre società del Gruppo EEMS sono approvati dall'Amministratore Delegato di concerto con i singoli presidenti delle Società controllate.

La Procedura disciplina poi analiticamente, tra l'altro, anche la diffusione al mercato di Informazioni Previsionali (come definite nella Procedura), la comunicazione in assemblea di Informazioni Rilevanti, gli incontri con gli operatori del mercato, la diffusione di informazioni tramite il sito internet della Società.

6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti tre comitati a carattere consultivo e propositivo ed in particolare il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

I membri dei Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni. Alle riunioni dei Comitati possono partecipare, dietro invito dei relativi membri, dipendenti ed esperti con funzioni consultive e/o informative.

7 COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo, atteso che si è ritenuto che la Società sia comunque dotata dei comitati necessari alla propria operatività.

8 COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Codice di Autodisciplina e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 147-*ter* del TUF, la nomina degli amministratori della Società avviene secondo un procedimento trasparente attraverso il meccanismo del voto di lista

previsto dall'articolo 16 dello Statuto della Società. Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle procedure di cui all'articolo 16 dello Statuto, non ha ritenuto necessario nominare tale comitato.

9 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il "Comitato per la Remunerazione" in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti: nello specifico il comitato è composto dai consiglieri Luca Pieri (amministratore indipendente) e Nicoletta Carotti (amministratore indipendente). Il dott. Luca Pieri è in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Presidente del Comitato è stato nominato il consigliere indipendente dott. Luca Pieri.

Sulla base del regolamento inerente il funzionamento di detto comitato, lo stesso si riunisce almeno una volta l'anno e comunque quando se ne presenti la necessità.

Per le informazioni relative alle funzioni del Comitato per la Remunerazione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato in oggetto si è riunito una volta. Le principali attività svolte dal comitato nel corso dell'Esercizio sono state la valutazione della adeguatezza e coerenza della politica di remunerazione degli amministratori e la presentazione di proposte relativamente alla remunerazione degli amministratori esecutivi. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate. La riunione è durata circa un ora ed alla stessa hanno partecipato tutti i componenti del comitato. I lavori sono coordinati dal Presidente nominato dal comitato stesso.

Allo stato sono previste per l'esercizio 2015 un numero di riunioni in linea con quelle tenutesi nel corso del 2014. Alla data della Relazione si è tenuta una riunione del comitato per la remunerazione.

Nel corso delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il comitato non ha avuto necessità di avvalersi di consulenti esterni.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Alla riunione del comitato non ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco.

10 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni inerenti la remunerazione degli Amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

11 **COMITATO CONTROLLO E RISCHI E COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Comitato Controllo e Rischi è composto esclusivamente dai consiglieri non esecutivi ed indipendenti, Luca Pieri (amministratore indipendente), Presidente del Comitato e Nicoletta Carotti. Il dott. Luca Pieri e l'Avvocato Nicoletta Carotti sono in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato Controllo e Rischi ha sostanzialmente funzioni consultive e propositive

Il Comitato Controllo e Rischi svolge le seguenti funzioni:

- a) Esprime pareri su specifici aspetti inerenti la identificazione dei principali rischi aziendali;
- b) Esamina le relazioni periodiche relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit,
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- f) può chiedere alla funzione di internal audit – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Sulla base del regolamento per il funzionamento di detto comitato, lo stesso si riunisce almeno ogni tre mesi, in coincidenza con la chiusura dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate ad essere diffuse al mercato. Può comunque riunirsi anche con maggior frequenza, qualora ve ne sia necessità o i suoi componenti lo ritengano opportuno.

Nel corso del 2014, il Comitato si è riunito una volta. La durata di tale riunione è stata di circa un'ora. Le riunioni hanno registrato la partecipazione effettiva di ciascun componente.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate. Le riunioni sono coordinate dal Presidente nominato dal comitato stesso.

Le principali attività svolte dal comitato nel corso dell'Esercizio sono state l'adeguatezza del sistema di controllo interno, la valutazione del funzionamento della funzione di internal audit, la valutazione dei principali rischi di Gruppo.

Allo stato sono previste per l'esercizio 2015 un numero di riunioni in linea con quelle tenutesi nel corso del 2014. Alla data della Relazione non si è tenuta alcuna riunione del comitato.

Nell'espletamento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il comitato non ha avuto necessità di avvalersi di consulenti esterni.

In due delle riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e uno o più dei sindaci effettivi della Società.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'emittente.

In data 12 novembre 2010 è stata adottata, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis c.c., del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 e modificato con Deliberazione Consob n. 17389/2010 e di quanto raccomandato dall'art. 9.C. 1 del Codice di Autodisciplina, la Procedura per la Disciplina delle operazioni con Parti Correlate della Società. Con tale procedura si sono individuate – al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere - le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni medesime, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, da EEMS Italia.

Detta procedura ha disposto l'istituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: un comitato composto esclusivamente (qualora l'Emittente è Società di minore dimensione ai sensi dell'art. 1, lett. f) del regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 117221/2010 e modificato con Deliberazione Consob n. 17389/2010) da amministratori non esecutivi e non correlati, in maggioranza amministratori indipendenti. La Procedura ha anche disposto che nel caso in cui fosse costituito il Comitato per il Controllo Interno e questo rispettasse (come nel caso di specie) i requisiti di composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può coincidere con il Comitato per il Controllo Interno. In questo caso, però, la Società ha preferito costituire due distinti comitati.

In data 11 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei componenti del Comitato per le operazioni con parti correlate, nelle persone dei consiglieri Luca Pieri (amministratore indipendente) e Nicoletta Carotti (amministratore indipendente).

Le esperienze professionali dei Consiglieri non esecutivi e indipendenti componenti il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate garantiscono adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria in seno ai due comitati.

Nel corso del 2014 il Comitato per le operazioni con parti correlate non si è riunito atteso che non si sono presentate necessità che richiedessero la relativa riunione.

12 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è configurato e realizzato, conformemente al *framework* integrato dell'*Enterprise Risk Management* emesso dal CoSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) e alle migliori pratiche di riferimento, come un processo svolto dal Consiglio di Amministrazione, dal management o da altro personale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza circa il raggiungimento di obiettivi riconducibili nei seguenti ambiti:

- coerenza con gli obiettivi strategici (ambito strategico);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (ambito operativo);
- affidabilità delle informazioni finanziarie (ambito amministrativo-contabile);

- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, nonché alle procedure interne (ambito di conformità).

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato controllo e rischi:

- definisce le linee di indirizzo del processo di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle sue controllate in modo che i principali rischi siano identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati coerentemente con gli obiettivi definiti e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.
- valuta periodicamente l'adeguatezza, rispetto al profilo di rischio assunto, nonché l'efficacia del processo di controllo interno e di gestione dei rischi.

In esecuzione delle linee guida ricevute dal Consiglio di Amministrazione, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, sotto il suo coordinamento, il management della Società e delle sue controllate, sono responsabili del processo di identificazione dei principali rischi aziendali, dell'adozione di adeguati controlli interni e della loro efficace attuazione, ai fini della più appropriata gestione e monitoraggio dei rischi identificati, massimizzando il conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, nonché assicurando l'affidabilità delle informazioni rilasciate e la conformità alle leggi, ai regolamenti applicabili e alle procedure interne.

Il responsabile della Funzione di Internal Audit contribuisce ad assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del processo di controllo interno e di gestione dei rischi, fornendo una valutazione indipendente, obiettiva e basata sui risultati delle proprie attività di verifica.

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione e/o del management e nei limiti dello specifico mandato da questi ricevuto, il responsabile della funzione di Internal Audit può agire in un ruolo di consulenza contribuendo a migliorare il disegno e l'attuazione del processo di controllo interno e di gestione dei rischi, ancorché le decisioni in merito all'adozione o meno delle azioni migliorative siano sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione e/o del management.

Nel periodo di riferimento il responsabile della funzione di Internal Audit ha predisposto il piano 2015 delle proprie attività, la cui approvazione è prevista nel Consiglio di Amministrazione basato sull'analisi dei rischi afferenti la Società e le sue controllate e tenuto conto delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione. Così come quello del precedente anno, il piano è focalizzato sulle attività di *assurance* che la funzione di Internal Audit è chiamata a svolgere a supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex articolo 154-bis del TUF, meglio descritte nel paragrafo successivo. Il piano prevede inoltre che la funzione di Internal Audit supporti l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché gli ulteriori organi di controllo (tra cui l'Organismo di Vigilanza), nell'espletamento delle loro responsabilità in materia di governo dei rischi, anche in applicazione dei requisiti discendenti dall'articolo 7 del Codice.

Oltre a quanto svolto nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in ambito amministrativo-contabile (su cui si veda il paragrafo successivo), nel periodo di riferimento la funzione di Internal Audit ha supportato gli organi di governo e di controllo della principale controllata Solsonica SpA ad aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 nella sua Parte Generale e nelle Parte Speciali rispettivamente dedicate alla prevenzione dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dei reati ambientali. Ciò anche nell'ambito e in coordinamento del Sistema Integrato

Ambiente e Sicurezza in essere presso la società e certificato secondo le corrispondenti norme internazionali. A tal fine sono state eseguite e documentate le attività di *risk assessment* e il relativo profilo di rischio emerso su cui le citate Parti Speciali sono state basate e predisposte.

Nel periodo di riferimento, a termine dei singoli incarichi e coerentemente al proprio Mandato, la Funzione di Internal Audit ha formalmente comunicato i risultati in favore degli opportuni destinatari (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e presidenti del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale), oltre a coloro che sono stati direttamente chiamati a rispondere all'osservazione e/o raccomandazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione periodica predisposta dal Comitato controllo e rischi sulle attività poste in essere, nella riunione del 29 aprile 2014, ha valutato e preso atto dell'adeguatezza ed efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, ritenendolo adeguato alle specifiche caratteristiche ed al profilo di rischio assunto.

12.1 Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria rappresenta una parte dell'intero sistema di controllo interno e di gestione dei rischi precedentemente descritto, focalizzata a fornire la ragionevole sicurezza circa la capacità da parte della Società di produrre e comunicare in maniera affidabile le informazioni finanziarie in linea con i principi contabili internazionali IFRS adottati dalla UE.

Ai fini delle attestazioni di cui all'articolo 154-bis del TUF, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto e svolto anche per il periodo a cui si riferisce la presente relazione un programma di conformità con il supporto dell'Internal Audit che ha agito in qualità di fornitore di servizi di *assurance* conformemente alle previsioni del proprio Mandato.

Come nei precedenti esercizi, il programma di conformità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per il FY2013 è stato predisposto e svolto in applicazione delle norme (TUF, Regolamento CONSOB) e linee guida applicabili (Linee guida ANDAF), nonché degli standard (*International Standard for the Professional Practice of Internal Auditing, International Standard on Auditing, Standards for IS Auditing*) e migliori pratiche di riferimento (tra cui il già citato *CoSO Framework*).

Successivamente alla definizione dell'ambito del programma di conformità per il FY2014, con identificazione nel perimetro del bilancio consolidato delle entità ed aree di bilancio rilevanti, è stato aggiornato e consolidato il *framework* di gruppo elaborato conformemente al citato *framework* del CoSO e costruito sulle asserzioni di bilancio ricavate dagli standard internazionali di audit e sui corrispondenti obiettivi di controllo, in modo tale da consentire al Dirigente Preposto di esplicitare le asserzioni relativamente alla rilevazione, stima, presentazione e comunicazione delle varie poste di bilancio e relativa informativa integrativa. Il *framework* di gruppo accoglie la descrizione delle attività di controllo giudicate "chiave" presso la Società e le sue controllate ossia le attività di controllo la cui assenza o non operatività comporterebbe l'assunzione di un profilo di rischio eccessivo in relazione alla capacità di produrre e comunicare un'informativa finanziaria affidabile e di qualità.

Al fine di esprimere un giudizio professionale sull'efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili presso le società di diritto Italiano nel periodo di riferimento sono state aggiornate e svolte, documentando i relativi risultati, delle procedure di test di *compliance* mediante la raccolta delle evidenze dei controlli interni attesi, dei dati e delle transazioni eseguite e/o dell'assenza di errori relativamente alle transazioni selezionate.

Nel periodo di riferimento in occasione di entrambe le attestazioni relative alla relazione semestrale e annuale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno attestato l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

12.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Alla data di approvazione del presente documento l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è il Consigliere Roberta Bontempo la quale sostituisce in questo incarico il Consigliere dimissionario, Dottoressa Gabriella Fabotti,.

L'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'Esercizio, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi e il supporto della funzione di Internal Audit, come precedentemente anticipato, ha aggiornato ed integrato l'identificazione e valutazione dei principali rischi inerenti le attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, dando seguito alle rilevanti modifiche occorse nel periodo di riferimento. I risultati di tale attività – che ha tenuto conto del modello di business attuale e prospettico del Gruppo e degli ambiti di rischio operativo e di conformità, – sono stati sottoposti all'esame del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2014.

12.3 Responsabile della funzione di internal audit

In data 14 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, all'unanimità ha deliberato di affidare in *outsourcing* alla società Crowe Horwath AS S.r.l. l'esercizio della funzione di *internal Audit* del Gruppo per il triennio 2011, 2012, 2013 e di nominare la società Crowe Horwath AS S.r.l. quale responsabile della funzione di internal audit. Come per il precedente anno, tale mandato è stato prorogato per l'anno 2015 con decisione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014.

Conformemente alle previsioni del Codice, nonché agli *standard* internazionali di riferimento (*International Standard for the Professional Practice of Internal Auditing*) è stato predisposto ed approvato formalmente dal Consiglio di Amministrazione un Mandato della Funzione di *Internal Audit* che ne definisce formalmente le finalità, i poteri e le responsabilità (tra cui il *reporting* in favore degli altri organi societari). Il Mandato, infine, stabilisce la posizione dell'*Internal Audit* nell'organizzazione, definisce l'ambito e la natura dei servizi di *internal audit*, autorizza l'accesso ai dati, alle persone e ai beni aziendali che sono necessari per lo svolgimento degli incarichi di *Internal Audit*.

Il responsabile della funzione di Internal Audit riporta funzionalmente al Comitato controllo e rischi e amministrativamente all'Amministratore Delegato. Il Responsabile dell'*Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dispone delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività pianificate. Il responsabile dell'Internal Audit e le risorse professionali, interne o esterne, che agiscono in qualità di *internal auditor* hanno l'autorità di sottoporre ad audit qualsiasi organo, funzione o processo aziendale.

Durante il periodo di riferimento, in applicazione del Piano approvato per il 2014, così come precedentemente anticipato, il responsabile della funzione di Internal Audit e le risorse professionali ad esso assegnate hanno svolto una serie di incarichi sia di *assurance* – prevalentemente nell'ambito amministrativo-contabile in connessione con il programma di conformità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – che di consulenza, i più rilevanti dei quali sono stati descritti nei precedenti paragrafi.

Coerentemente al Mandato della Funzione di Internal Audit, il responsabile ha formalmente comunicato i risultati dei singoli incarichi svolti in favore degli opportuni destinatari (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e presidenti del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale), oltre a coloro che sono stati direttamente chiamati a rispondere all'osservazione e/o raccomandazione.

Come per il precedente anno, nel periodo di riferimento le risorse finanziarie messe a disposizione della Funzione di Internal Audit sono state sufficienti a coprire l'ambito del Piano di IA necessario ad adempiere le principali responsabilità in materia di controllo interno e di gestione dei rischi in capo alla società e alle sue principali controllate.

12.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è, tra l'altro, stato rafforzato dal Consiglio di Amministrazione il quale in data 22 febbraio 2006 ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 ed il Codice Etico e ha affidato ad un organismo di vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale modello. In data 9 agosto 2007 tale modello è stato aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti. In data 21 dicembre 2011 il modello è stato ulteriormente aggiornato ed integrato a seguito del mutato assetto organizzativo della Società intervenuto nel corso degli ultimi anni nonché alla luce delle novità legislative che hanno comportato l'introduzione di ulteriori fattispecie di reato nell'ambito del D. Lgs 231/2001. In sostituzione dei componenti precedenti il cui mandato risultava cessato, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in considerazione delle esigenze di semplificazione e coordinamento degli organi societari con responsabilità di controllo interno emergenti dalla particolare situazione in cui si trovava la società, ha nominato in data 11 luglio 2014 il dott. Stefano Barlini, quale componente unico dell'Organismo di Vigilanza. Il dott. Barlini, oltre ad avere una grandissima esperienza in sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi e in particolare in programmi di conformità ai requisiti discendenti dal D.Lgs. 231/2001, ha un'approfondita conoscenza dell'Emittente e delle sue principali controllate, grazie alla gestione operativa degli incarichi di *internal audit* dal 2011 per conto dell'outsourcer Crowe Horwath AS Srl. Questa scelta, tra l'altro, assicura il pieno coordinamento delle attività dell'Organismo di Vigilanza con quelle della Funzione di Internal Audit e quindi di tutti gli altri organi con responsabilità di controllo da essa serviti.

Il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente è quindi attualmente strutturato nelle seguenti parti:

1. una Parte Generale, che introduce il modello e ne disciplina le regole di *governance*, con particolare riferimento a (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza; (iii) ruolo del Consiglio di Amministrazione; (iv) Flussi informativi verso l'OdV; (v) Sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del Modello ai Destinatari e formazione;
2. un Parte Speciale, la quale individua e disciplina i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle

proprie attività per la singola fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società. Ai sensi del Modello Organizzativo sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente i (i) reati contro la Pubblica Amministrazione; (ii) reati Societari; (iii) delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, (iv) delitti contro la personalità individuale, (v) illeciti in materia di abusi di mercato; (vi) reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro; (vii) reati di ricettazione, riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; (viii) delitti informatici e trattamento illecito dei dati; (ix) delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento, nonché delitti contro l'industria e il commercio; (x) delitti in materia di violazione del diritto d'autore; (xi) reati in materia di criminalità organizzata, anche transazionale, e di intralcio alla giustizia.

La parte generale del Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet www.eems.com, sezione *governance*.

Nel corso del 2014 e fino alla nuova nomina sopra descritta, l'Organismo di Vigilanza collegiale dell'Emittente si è riunito 7 volte. A partire dalla nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico, quest'ultimo ha agito in maniera continuativa con il supporto della Funzione di Internal Audit e in coordinamento con le attività da questa svolte così come descritte nei precedenti paragrafi.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito Internet della Società, www.eems.com.

Si segnala che anche la società controllata Solsonica ha adottato in data 29 agosto 2012 il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo e, come descritto in precedenza, lo ha aggiornato in data 25 febbraio 2014,. La parte generale del modello è disponibile sul sito internet www.solsonica.com.

12.5 Società di revisione

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Reconta Ernst & Young S.p.A

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società in data 17 gennaio 2006 per gli esercizi 2006-2011 ed è stato prorogato per ulteriori tre esercizi e, precisamente per il triennio 2012-2014, dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2007.

12.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 20 marzo 2015 il Dott. Gianluca Fagiolo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Giovanni Grillo a far data dal 23 marzo 2015.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto dall'organo amministrativo su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Collegio Sindacale, tra i professionisti di comprovata professionalità ed esperienza in materia finanziaria e contabile. Le attribuzioni e i doveri del preposto sono quelli stabiliti dall'articolo 154-*bis* del TUF.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come si è già avuto modo di descrivere nel paragrafo 12.1 "Principali caratteristiche del sistema di gestione dei

rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria” ha predisposto ed attuato con il supporto della Funzione di *Internal Audit* un programma di conformità ai requisiti di cui all’articolo 154-bis del TUF a fondamento delle attestazioni rilasciate nel corso del periodo di riferimento.

12.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Si segnala che la Società ha rafforzato il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno che, tra l'altro, individua precisi ruoli e definisce determinati compiti ai soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sono identificate e comunicate all’interno del Gruppo le principali responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi e le modalità di coordinamento e reporting previste.

13 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come si è anticipato, in data 12 novembre 2010 è stata adottata, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-bis c.c., del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 e modificato con Deliberazione Consob n. 17389/2010, la Procedura per la Disciplina delle operazioni con Parti Correlate della Società. Con tale procedura si sono individuate – al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere - le regole che disciplinano l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni medesime, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, dall’Emittente.

La Procedura per la Disciplina delle operazioni con Parti Correlate della Società è disponibile sul sito internet www.eems.com.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l’individuazione ed adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi; sul punto si ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell’art. 2391 cod. civ. e per effetto del regolamento delle operazioni con parti correlate.

14 NOMINA DEI SINDACI

L’articolo 25 dello Statuto dell’Emittente prevede che il Collegio Sindacale sia nominato sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

La composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

A tal fine sono presentate liste composte di due sezioni: l’una per la nomina dei Sindaci effettivi e l’altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna lista deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l’attività di revisione dei conti per almeno tre anni.

Le liste devono contenere l’indicazione dei nominativi di uno o più candidati, comunque in misura non superiore al numero dei candidati da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la minore misura stabilita dalla Consob con regolamento. La titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante apposita certificazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista può concorrere a presentare, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente a nessuna delle liste.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore. Sono fatti salvi i disposti dell'art. 144-sexies, co. 5, Regolamento Emittenti Consob.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche. Le liste dovranno inoltre essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate con l'indicazione della partecipazione detenuta.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni dell'art. 25 dello Statuto dell'Emittente è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste è eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora ad esito delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale nei suoi membri effettivi e/o supplenti, non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, il candidato del genere rappresentato, eletto come ultimo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista e alla stessa sezione secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Collegio Sindacale risulti conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con le maggioranze di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di mancata presentazione di liste, così come in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ. dovrà scegliere tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio Sindacale ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare le disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

15 SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Si riportano di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun sindaco. Si precisa altresì, in relazione al criterio 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, che l'indipendenza dei sindaci è ritenuta già assicurata dal rispetto della vigente normativa di legge e di statuto, tenuto conto anche delle modifiche introdotte dalla cd. "Legge sul Risparmio" al TUF.

Nominativo	Incarico	In carica dal	In carica fino	Indipendente da codice	Presenze	Numero incarichi rilevanti
Claudia Mazza	Presidente del Collegio Sindacale	30 giugno 2014	Approvazione Bilancio 2016	Si	10	12
Felice De Lillo	Sindaco Effettivo	29 aprile 2011	Approvazione Bilancio 2016	Si	20	21
Francesco Masci	Sindaco Effettivo	29 aprile 2011	Approvazione Bilancio 2016	Si	24	4
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2014)-----						
Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Presidente del Collegio Sindacale	11 dicembre 2013	Approvazione Bilancio 2013	Si	12	14

Si rammenta inoltre che la normativa vigente prevede degli obblighi di informativa e dei limiti al cumulo degli incarichi ai componenti del Collegio Sindacale. A tal proposito si segnala che il Collegio Sindacale dichiara di rispettare il limite del cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-duodecies e seguenti del Regolamento Emittenti Consob.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un breve profilo personale e professionale di ciascun sindaco in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Claudia Mazza, Presidente del Collegio Sindacale della Società, è dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori contabili. Socio ordinario di Studio Associato – Consulenza Legale e Tributaria, member firm di KPMG, con sede in Roma, ricopre le seguenti cariche: Presidente del Collegio Sindacale di: Grand Hotel Via Veneto S.p.A.; Sindaco Effettivo di: Ava S.p.A.; Daiichi Sankyo Italia S.p.A.; Pfizer S.r.l.; Pfizer Consumer Manufacturing Italy S.r.l.; Pfizer Finance Italy S.r.l.; Pfizer Italy Group Holding S.r.l.; Protos SOA S.p.A.; Zoetis Italia S.r.l.; Sindaco Unico di: Cross Productions S.r.l.; Zoetis Manufacturing Italia S.r.l.; Sindaco supplente di: Boehringer Ingelheim Italia S.p.A.; Pfizer Italia S.r.l.; Protos S.p.A.; S.G.G. Holding S.p.A.; Takeda Italia S.p.A.; Wyeth Lederle S.r.l..

Felice de Lillo, Sindaco Effettivo della Società, è dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori contabili. Dal 1990 al 1993 ha lavorato in Coopers & Lybrand ed in seguito in Pirola, Pennuto Zei & Associati, dove è arrivato a ricoprire il ruolo di Director. Attualmente, in qualità di socio fondatore dell'Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti è responsabile del Tax Department di TLS, member firm di PwC per Roma e Firenze. Specializzato in consulenza fiscale internazionale, ristrutturazioni d'aziende, fusioni, transfer pricing e tax planning, ricopre le seguenti cariche: Sindaco effettivo di: ILSERV Srl; SET Società Europa Tessile S.p.A.; Universal Pictures Italia Srl; Cilento Reti Gas Srl; Favellato Reti Srl; Cetraro Distribuzione Gas Srl; Albidona Distribuzione Gas Srl; Presidente del Collegio Sindacale di: Mallinckrodt Radiopharmaceuticals Italia SpA; Netsize Srl; Eurobet International SpA; Europcar Italia SpA; Covidien Italia S.p.A.; Hotel Eden S.r.l.; Mallinckrodt Italia S.p.A.; Eurobet Italia s.r.l.; Mallinckrodt Dar s.r.l.; Birra Peroni Srl; CSI Compagnia Surgelati Italiana s.r.l.; Gas Natural Vendita Italia SpA; Gas Natural Italia SpA; Gas Natural Distribuzione Italia SpA; Sindaco Supplente di: S.A.P.L.O. S.p.A..

Francesco Masci, Sindaco Effettivo della Società, dottore commercialista e revisore contabile, socio ordinario di Studio Associato con sede in Roma, svolge la propria attività professionale nel settore della consulenza tributaria e di bilancio in favore tra l'altro di rilevanti aziende e gruppi nazionali. Ricopre le seguenti cariche: Sindaco Effettivo di: Seko S.p.A.; Tubificio di Terni S.p.A.; F2I Ambiente S.p.A..

Il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte nel corso dell'Esercizio 2014 con una durata media delle riunioni di 2,5 ore.

In occasione delle riunioni il collegio sindacale è stato sempre presente per intero.

Nell'esercizio 2015 sono state programmate non meno di 8 riunioni del Collegio Sindacale, di cui cinque si sono già tenute.

Il Collegio Sindacale ha verificato:

- l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile successiva alla nomina applicando tutti i criteri previsti dall'art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti Consob e Criterio applicativo 8.C.1.,
- nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 8.C.1.),

applicando i medesimi criteri previsti dal Codice di Autodisciplina (Criterio applicativo 8.C.1.) con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

In relazione al Criterio applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, si specifica inoltre che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e

il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e, in conformità agli artt. 2409-septies cod. civ. e 150, comma 3, TUF ha provveduto allo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, anche in riferimento alla controllata Solsonica, e altresì con il Collegio Sindacale di quest'ultima.

Come anticipato, le nuove norme in materia di revisione legale dei conti (D. Lgs. n. 39/2010) con riferimento agli enti di interesse pubblico (tra i quali le società quotate) prevedono (all'art. 19) l'affidamento degli incarichi di vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria, al "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", che per la stessa disposizione normativa è identificato nel Collegio Sindacale stante il sistema di amministrazione e controllo (tradizionale) adottato dalla Società. In ossequio alle previsioni della nuova normativa, il Collegio Sindacale in carica fino al 30 giugno 2014 ha svolto i suddetti controlli nonché provveduto al coordinamento delle attività del Collegio Sindacale stesso, quali richieste dal citato D. Lgs. n. 39 /2010, con quelle proprie del Comitato per il controllo interno, anche alla luce di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del C.d.A., con l'ausilio dell'Amministratore Delegato, ha provveduto con continuità e completezza ad aggiornare e informare il Collegio Sindacale circa le caratteristiche e le evoluzioni dei settori di attività in cui opera la Società nonché sulle normative di riferimento, italiane ed estere, nel corso di incontri informali e, comunque, preliminarmente ad ogni deliberazione del Consiglio stesso avente ad oggetto argomenti per cui le informazioni in parola fossero rilevanti. Inoltre, ove nel corso delle riunioni del C.d.A. siano stati trattati argomenti per i quali erano necessarie informazioni di natura tecnica finanziaria e legale, sono stati ammessi a partecipare alla fase informativa del dibattito, esperti e consulenti della materia (Criterio applicativo 2.C.2.).

Il Collegio Sindacale, almeno una volta l'anno, incontra il responsabile della funzione di internal audit della Società per scambiare informazione ed aggiornamenti sullo stato e sulle risultanze dell'attività frattanto posta in essere dal soggetto stesso nell'ambito delle proprie competenze.

16 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, in conformità ai Principi 9.P.1 e 9.P.2 del Codice di Autodisciplina, ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli. Il dialogo con gli azionisti deve però svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Nel sito internet dell'Emittente (www.eems.com), sotto le voci "governance, *investor relations*, *sala stampa*, " sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti.

In particolare, in tali sezioni è possibile reperire la documentazione contabile, i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni, avvisi finanziari ecc.), il Codice Etico, la parte generale del Modello organizzativo, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

In osservanza a quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma terzo, lett. i) del Regolamento di Borsa, la Società ha provveduto ad inserire all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*Investor Relator*) che ha, tra l'altro, l'incarico di gestire i rapporti con gli investitori professionali e gli altri azionisti. Ove ritenuto necessario, l'*Investor Relator* si avvale del supporto di una primaria società di consulenza in materia di comunicazione.

Si precisa che la Società ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere il più agevole possibile al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

17 ASSEMBLEE

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto. L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'articolo 13 dello Statuto sociale recita quanto segue: *"Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soggetti cui spetti il diritto di voto in quella assemblea per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione"*.

L'Emittente ha inoltre approvato, con delibera dell'Assemblea del 17 gennaio 2006 e modificato in data 7 maggio 2007 un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito internet www.eems.com alla sezione " *Governance*"/*Statuto*.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società e sul sito internet della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'articolo 125-ter TUF sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale www.eems.com, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla

documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute numero 3 assemblee ordinarie e numero 1 assemblea straordinaria. Nell'assemblea ordinaria e straordinaria tenutasi il 29 gennaio 2014, nella quale sono intervenuti 4 amministratori, mentre hanno giustificato la loro assenza 3 amministratori, sono state approvate le modifiche statutarie derivanti dal recepimento della normativa sul c.d. «equilibrio dei generi» nella composizione degli organi di amministrazione e controllo della società ed è stata approvata la situazione patrimoniale al 30 settembre 2014 e sono stati adottati i provvedimenti di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile. E' stata inoltre deliberata l'emissione, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c., di strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ciascuno, da destinarsi esclusivamente alla sottoscrizione da parte degli Istituti di Credito diversi da Banco Popolare Soc. Coop., mediante compensazione del residuo credito di pari importo complessivamente vantato dalle suddette banche verso la società, è stato approvato il relativo regolamento. E' stata deliberata l'approvazione di un aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c., scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, c.c., anche in più tranches, mediante emissione azioni ordinarie EEMS Italia S.p.A. di nuova emissione destinato esclusivamente e irrevocabilmente alla conversione degli strumenti finanziari partecipativi. Infine, è stato integrato un componente del Collegio sindacale, nell'ipotesi di cui all'art. 2401 del codice civile.

Nell'assemblea ordinaria tenutasi il 30 giugno 2014, nella quale erano presenti 2 amministratori, mentre hanno giustificato la loro assenza 5 amministratori, l'Amministratore Delegato ha illustrato i risultati del periodo ed è stata rinnovata la composizione del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Nell'assemblea tenutasi il 23 luglio 2014, nella quale sono intervenuti 2 amministratori ed hanno giustificato la loro assenza 3 amministratori, è stata approvata la situazione patrimoniale al 30 aprile 2014 ed è stato preso atto dell'accesso della Società alla procedura ex art 161 c. 6 della Legge Fallimentare, con la conseguente applicazione dell'art.182 sexies che dispone la sospensione degli effetti degli artt. 2446 e 2447 del codice civile e la non operatività della causa di scioglimento della Società ex art. 2484, n. 4 del codice civile.

Il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti una adeguata informativa circa gli elementi necessari a poter assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è verificata una riduzione della capitalizzazione dell'Emittente, anche a seguito delle vicende societarie che hanno portato alla procedura concorsuale in essere.

18 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto indicato al precedente art. 4.2 sulla variazione della composizione del Consiglio, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2014 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente.